



IN/ARCH
Lab(e)s
OFFicina Fortebraccio
presentano:

PONTÈPIGNETO | concorso giovani progettisti under40

Con il patrocinio del Municipio VI di Roma e dell'Ordine degli Architetti di Roma
Organizzato e ideato da Lab(e)s e OFFicinaFortebraccio

Presentato all'interno di PIGMENTI, prima festa dell'arte e dell'architettura sostenibile al Pigneto

BANDO PONTE PIGNETO

ART1 Contenuti e Finalità:

Il concorso di idee è finalizzato a proporre e divulgare opere pubbliche che rispondano a due importanti criteri:

| **autosufficienza energetica:** attraverso esempi virtuosi di architetture pubbliche che leghino forma e tecnologia

| **elasticità:** attraverso opere pubbliche che abbiano la capacità di adattarsi ai cambiamenti di territori urbani in continua trasformazione.

Per questa edizione è stato scelto il tema del ponte pedonale del Pigneto, Roma, poiché, già nodo importante nel territorio, può diventare attraverso un'attenta riqualificazione uno dei simboli del quartiere.

ART2 Enti Banditori:

IN/Arch, Istituto Nazionale di Architettura insieme a Lab(e)s e Officinafortebraccio.

Con il supporto del Comune di Roma-Municipio VI e dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Roma.

ART3 Linee Guida:

| **contesto:** Il nuovo PRG di Roma individua il Pigneto come uno degli "Ambiti di Trasformazione" della città consolidata.

Uno degli interventi più significativi è quello che interessa il vallo ferroviario lungo la Circonvallazione Casilina, per il quale è prevista la copertura, nel tratto compreso tra Via Prenestina e via Casilina, e la creazione di spazi compatibili agli interessi locali.

(vedi Nuovo PRG Roma – Sistemi e Regole; Norme Tecniche di attuazione e area tematica "la città che si muove")

In quest'ottica l'area, e quindi il quartiere, subiranno profonde trasformazioni che modificheranno, fra l'altro, anche la funzione dell'attuale ponte pedonale.

| **luogo di progetto:** Il ponte pedonale di via del Pigneto che attraversa il vallo ferroviario è l'unico punto di connessione tra due aree del quartiere caratterizzate da profonde diversità : da una parte l'isola pedonale, luogo che più di ogni altro rispecchia il nuovo volto del Pigneto, con i locali e le attività nate negli ultimi anni; dall'altra il resto del quartiere, anch'esso interessato da trasformazioni e rinnovamenti, ma con una vocazione decisamente più residenziale.

Oggi questo ponte è un punto nodale dell'area, un elemento visibile dalle vie Prenestina e Casilina che, costituendo un passaggio obbligato per i flussi pedonali/ciclabili, è divenuto spontaneamente luogo della comunicazione nel quartiere, ma anche dell'espressione artistica e della visibilità in generale.

ART4 Obiettivi:

Gli obiettivi che il concorso si prefigge sono i seguenti :

| **Avviare** una riflessione sul tema del ponte, che dovrebbe assumere un ruolo di centralità per la zona diventando un elemento simbolo del quartiere : ponte come unione degli opposti, Pigneto come ponte tra centro e periferia, tra autoctoni e nuovi migranti, tra vecchie e nuove generazioni.



| **Acquisire** proposte progettuali /concettuali che elaborino una nuova immagine di ponte pedonale e ciclabile : sviluppando la naturale vocazione del luogo, già oggi utilizzato per la sosta oltre che per il solo transito, giungere alla definizione di un elemento significativo di aggregazione che tenga conto delle diverse categorie di utenti presenti nel quartiere nonché dei vari utilizzi nelle diverse ore del giorno.

| **Pensare** la proposta in termini di sostenibilità, non solo in termini di costruibilità, ma anche e soprattutto nel suo grado di relazione tra situazione attuale e possibili scenari futuri determinati dalla copertura del vallo ferroviario.

| **Immaginare** un sistema di illuminazione che non sia solo funzione ma dia corpo ad una precisa “forma”, simbolo del quartiere e riferimento nella città.

| **Promuovere** nuove tecnologie e materiali innovativi per presentare al Municipio progetti che sappiano sostenersi energeticamente e pubblicizzino un’integrazione totale tra impianto ed architettura.

L’intervento, nella sua complessità, dovrà dare un carattere unitario all’area, contribuendo a favorirne l’identificazione e la riconoscibilità.

Omissis

Il bando completo sarà pubblicato e disponibile dal 15 luglio '09 sul sito in/arch: www.inarch.it e su www.pigmenti.wordpress.it

PROMOTORIPONTE'PIGNETO

IN/ARCH

Istituto Nazionale di Architettura, organizza ormai da diversi anni il Master “*Progettista di architetture sostenibili*”, che si propone di esplorare le potenzialità generate dall’incontro tra architettura e nuove tecnologie proponendo un approccio integrato alla questione energetico ambientale e a quella dell’intelligenza distribuita. Nuovi materiali e tecnologie (tecnologie per l’autoproduzione energetica, materiali biodegradabili, riciclabili etc.) sollecitano la domanda di una figura di progettista in grado di dare nuova forma all’interazione tra paesaggio costruito e ambiente naturale globale, in grado cioè di progettare spazi, edifici e città ecologicamente e socialmente sostenibili.

Lab(e)s

E’ un laboratorio permanente di ricerca multidisciplinare composto da architetti con il contributo di ingegneri, grafici, sociologi, e videomakers.

Lab(e)S registra e decodifica le trasformazioni che avvengono nel territorio urbano utilizzando punti di vista e strumenti d’indagine molteplici e traduce concretamente i risultati di questa ricerca in una metodologia di approccio alla ri-progettazione della città dal suo interno.

Officina Fortebraccio

Nata alcuni anni fa all’interno dell’associazione *Pageblank*, riunisce al suo interno diverse professionalità con l’intento di promuovere lo sviluppo della sensibilità sociale nell’ambito di qualsiasi forma artistica e culturale (arti visive, arti drammatiche, musica, letteratura,





architettura) catalizzando risorse intorno a progetti di elevato valore etico, storico, umano e sociale.

